



CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

IP/ANNO 827/2024
Tit./Fasc./Anno 2.8.0.0.0/52/2022

DIREZIONE AVVOCATURA

DETERMINAZIONE

Oggetto: Corte di Appello di Palermo - Causa R.G. 957/2023 - Ricorso in appello dell'Amap S.p.a. avverso la sentenza n. 2108/2023 del Tribunale di Palermo - Autorizzazione costituzione in giudizio e nomina difensore interno.

IL DIRIGENTE

Vista la proposta di determinazione dirigenziale redatta dal Responsabile del Procedimento dott.ssa Agata Anna Grillo.

Valutati i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

Vista la legge n. 142/90 così come recepita dalla Legge Regionale n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.

Vista la L.R. n. 15 del 04/08/2015 e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la L.R. n. 7/2019.

Ritenuto che la proposta sia meritevole di accoglimento.

Attesa la propria competenza ad adottare il presente atto.

Dato atto, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241 del 07/08/1990, che per il presente provvedimento non sussistono conflitti di interesse, neppure potenziale, per chi lo adotta.

Dato atto che nella procedura in oggetto sino ad oggi sono stati rispettati i tempi e gli standard procedurali previsti e non sono state riscontrate anomalie.

Accertata, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento.

DETERMINA

Approvare la proposta redatta dal Responsabile del procedimento dott.ssa Agata Anna Grillo con la narrativa, motivazione e dispositivo di cui alla stessa.

Palermo, 12/02/2024

Il Dirigente

avv. Maria Stella Porretto

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Sottopone all'esame del Dirigente la seguente proposta di decreto sindacale, a tal fine ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 7/2019, dichiara di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi D.P.R. n. 62/2013 e del Codice di comportamento interno e di avere verificato che tutti i soggetti intervenuti nella istruttoria, compresi il Responsabile del Procedimento e gli incaricati/nominati a seguito di adozione del presente provvedimento, non incorrano in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni analoghe.

Premesso che:

- L'art. 31 comma 15 del vigente Statuto della Provincia Regionale di Palermo adottato con deliberazione Consiliare n. 0054/C del 29.04.2003 attribuisce al Presidente della Provincia la rappresentanza in giudizio dell'Amministrazione Provinciale *"previa la Determinazione ad agire o resistere in giudizio"*.
- La L.R. n. 15/2015 e successive modifiche ed integrazioni ha istituito al posto della Provincia Regionale di Palermo la Città Metropolitana di Palermo e che all'art. 12 ha individuato quale legale rappresentante dell'Ente il Sindaco Metropolitano.

Premesso che:

- Il Tribunale di Palermo con sentenza n. 2108/2023 del 04.05.2023 ha definito la causa iscritta al n. 1182/2022 R.G. promossa dal Amap S.p.A. c/ Città Metropolitana di Palermo al fine di ottenere l'annullamento dell'ordinanza ingiunzione n. 4330 del 23.12.2021, con la quale le era stato ordinato ed ingiunto in qualità di obbligato in solido, con il responsabile legale pro tempore, dell'impianto di depurazione del Comune di Palermo, sito a Sferracavallo, per l'anno 2019, il pagamento della somma di € 3.000,00 quale sanzione amministrativa prevista, nel minimo edittale, dall'art. 133, comma 1, del D.lgs. 152/2006, per superamento dei limiti di cui alla tab. 3 dell'art.5 alla parte terza del D.Lvo. 152/06 su un campione di acque reflue.
- Con tale sentenza il Tribunale ha rigettato l'opposizione proposta ed ha condannato l'Amap a corrispondere alla città Metropolitana di Palermo le spese del giudizio che liquida in € 1400,00 oltre IVA , CPA e rimborso forfettario come per legge.

Considerato che:

- L'Amap S.p.A. con ricorso in appello notificato in data 21.07.2023, acquisita con prot. n. 54100 del 24.07.2023 ha impugnato la suddetta sentenza innanzi alla Corte di Appello di Palermo.

Occorre:

Per tutelare e difendere Ente costituirsi nel grado di appello, considerato l'esito favorevole della sentenza di primo grado, nominare in qualità di difensore il legale interno avv. Alessandro Cannizzaro già a conoscenza dei fatti di causain quanto ha patrocinato il primo grado del giudizio.

PROPONE

Che si adotti il conseguente provvedimento.

- 1) Autorizzare la costituzione in giudizio della Città Metropolitana di Palermo innanzi la Corte di Appello di Palermo, nel ricorso in Appello - Causa R.G. n. 957/2023 - promosso da Amap S.p.A. avverso la sentenza 2108/2023 emessa dal Tribunale di Palermo il 04.05.2023 e notificato con pec in data 21.07.2023, prot. n. 54100 del 24.07.2023.
- 2) Nominare in qualità di procuratore e difensore dell'Ente il legale interno Avv. Alessandro Cannizzaro.

Il Responsabile del Procedimento
dott.ssa Agata Anna Grillo

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante : 'Codice dell'Amministrazione Digitale'